

TRESCORE

## «Arco verde»: nuove piante sulle sponde del Tadone

«Arco verde», progetto della Provincia e Fondazione Cariplo, è approdato in Val Cavallina: sono iniziati i lavori di ripristino dello stagno al parco delle Stanze e di riqualificazione

delle sponde del torrente Tadone che attraversa il centro del paese. «Arco Verde» è un progetto di portata provinciale e regionale. «A Trescore – spiegano il vicesindaco Michele Zambelli e Mara Rizzi, assessore all'Ambiente – si interviene riqualificando lo stagno nel Parco delle Stanze e

pulendo e piantumando alcuni tratti sulle sponde del Tadone». Il costo dei lavori ammonta a 53 mila euro a carico di Fondazione Cariplo. A Trescore il progetto di riqualificazione del corridoio green lungo il torrente Tadone prevede la riqualificazione delle sponde per una lunghezza di 900 me-

tri. Il progetto prevede anche la riqualificazione dei quattro ecodotti (attraversamenti per la fauna) già esistenti lungo il Tadone, sotto arterie stradali ad media-elevata percorrenza, come la statale 42, via Abbazia, via Roma e la provinciale 89, con l'installazione di passerelle faunistiche.



# Nuova vita per l'ex depuratore Diventerà uno stagno didattico

**Basso Brembo.** Boltiere, progetto innovativo finanziato da Cariplo  
Corridoi verdi tra Osio Sopra e Osio Sotto per superare la ex statale 525

MEDIA PIANURA  
PATRIK POZZI

L'ex depuratore di Boltiere che diventerà un polo naturalistico di studio e osservazione. La creazione fra aree produttive e abitate di Osio Sopra e Osio Sotto di corridoi ecologici che permetteranno agli animali di superare la provinciale 525. La formazione di un nuovo bosco lungo il torrente Lesina a Bonate Sotto. Il miglioramento paesistico di un'area pratica a Dalmine in zona Belvedere.

Tutti questi interventi ambientali saranno possibili grazie al contributo di 139 mila euro che i quattro Comuni che fanno parte del Plis (parco di interesse sovracomunale) del basso corso del fiume Brembo hanno ottenuto dalla fondazione Cariplo partecipando al bando «Capitale naturale» con il progetto «Natura vagante». Anche il Plis dovrà fare la sua parte dal punto di vista economico raggiungendo al contributo Cariplo 49 mila euro.

L'intervento più oneroso sarà quello che interesserà l'ex depuratore comunale di Boltiere, in disuso da più di dieci anni e composto da due vasche che verranno bonificate per poi essere utilizzate come vasche di studio per la fitodepurazione e per l'osservazione di piccoli anfibi: la vasca rotonda diventerà «la rotonda delle acquatiche», quella quadrata lo «stagno con zattere». L'ex depuratore, diventerà così un'aula ambientale, chiamata «Aula dello Stagno». «Siamo soddisfatti – commenta il sindaco Armida Forlani –. È dall'inizio del nostro mandato che stiamo ragionando su come far rinascere quest'area che secondo noi ha un grande potenziale. E il progetto finanziato è estremamente innovativo».



L'ex depuratore di Boltiere diventerà un'aula all'aperto

Il secondo intervento ambientale in ordine di costo, pari a 74 mila euro, che è stato finanziato è quello riguardante Osio Sotto e Sopra. Si tratta di un progetto di riconnessione ecologica fra l'area della chiesa della Madonna della Scopa, e quella nelle vicinanze del centro giovanile in via Levante che sono separate dalla 525: «Stiamo parlando di una zona - spiega il consigliere delegato all'Ecologia di Osio Sotto Mirko Riva - che nel tempo è stata frammentata per la realizzazione di lottizzazioni produttive e residenziali fra le quali sono rimasti dei residui di verde» che ora verranno messi in collegamento con la piantumazione di 500 metri lineari di siepi e filari oltre che con la realizzazione di macchie boscate di 4 mila metri

quadri. «Saranno anche realizzati sotto la provinciale 525 – conclude Riva – due tunnel ecologici che permetteranno lo spostamento della fauna dalla zona est alla zona ovest della strada senza alcun pericolo».

Ammonta invece a 27 mila euro il costo dell'intervento ambientale previsto per Bonate Sotto nell'area lungo il Lesina. «L'obiettivo – spiega il sindaco Carlo Previtali – è costituire un nuovo bosco lungo la sponda destra del Lesina e raccordare le aree verdi confinanti, istituendo così una sorta di parco naturalistico». Per l'esattezza sarà creata una nuova area boscata di 2.500 metri quadri, piantate siepi e filari per 500 metri lineari e macchie di arbusti per 500 metri quadri. Verranno inoltre posizio-

nate cassette nido, «bat box», mangiatoie per gli uccelli in modo da favorirne il ripopolamento da parte della fauna selvatica.

Più limitato è l'intervento che riguarderà il territorio di Dalmine del costo di 6 mila euro. Piante e cespugli andranno ad arricchire dal punto di vista ambientale e paesistico un'area a prato vicino alla zona Belvedere. «Sarà un altro passo avanti – commenta l'assessore alle Politiche ambientali Roberto Cigliano – per il più ampio progetto di riqualificazione ambientale della zona che stiamo portando avanti». Tutti gli interventi finanziati dalla Fondazione Cariplo partiranno prevedibilmente in autunno e dovranno essere terminati entro il 2020.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

st'ultime però richiedono campagne di approfondimento con sensori apposti che andranno condivise con le Amministrazioni comunali e che saranno avviate dopo lo start up del sistema del 24 maggio».

### Segnalazioni «dal basso»

La piattaforma Q-Cumber è un social network per monitorare le problematiche ambientali del territorio. Permette di conoscerne cave, discariche e impianti di trattamento rifiuti e gli elementi di vulnerabilità. È lo strumento grazie al quale i dati ambientali diventano di consultazione pubblica: quelli in possesso delle amministrazioni

comunal, ma anche raccolti dai cittadini, che in ogni momento possono segnalare eventuali criticità. Farlo è semplice: basta registrarsi all'indirizzo internet [www.q-cumber.org](http://www.q-cumber.org) per segnalare direttamente sulla mappa problemi e disagi ambientali come rifiuti abbandonati sul territorio o molestie olfattive, indicando l'ora e il livello di odore percepito. Ma si possono segnalare anche luoghi di pregio da tutelare così come pubblicare documenti, articoli di giornale e link relativi al territorio. Si ha la possibilità di analizzare il territorio entro un raggio di 1,5 km intorno al luogo in cui uno vive o a un punto d'interesse.

# La torre dove i rondoni tornano ogni primavera

**Boltiere**  
Un percorso degli alunni della quarta elementare per far conoscere questa realtà poco conosciuta

Chi lo sa che a Boltiere c'è una torre dove gli uccelli migratori denominati rondoni vengono a nidificare in primavera dopo aver svernato in Africa a sud del deserto del Sahara? In pochi sono a conoscenza di questa curiosità. Ecco il motivo per cui i circa 70 alunni delle quarte elementari, seguiti dalla

maestra Annalisa Faleschini, nell'ambito del progetto «Architetti e architetture nelle classi. Lo sguardo sul paesaggio urbano» promosso dall'ordine degli architetti di Bergamo, creeranno un percorso visivo che partirà dalla loro scuola fino alla cosiddetta «torre dei rondoni» di proprietà delle Acli e al cui interno si trova un'aula ambientale del Plis del Basso corso del Brembo.

Lungo il percorso verranno posizionati delle sagome di rondoni e in piazza Italia un pannello informativo proprio sulla vita dei rondoni che, sebbene



La torre dei rondoni a Boltiere

nell'apparenza assomigliano alle rondini, appartengono a famiglie distinte. I rondoni vengono a nidificare nelle regioni natali. Ecco perché, prendendo in considerazione la Bergamasca, dopo aver svernato in Africa, in primavera tornano alla «torre dei rondoni» di Boltiere oppure alla torre Moretti a Brembate. Solitamente depongono due o tre uova che covano per 40 giorni. La loro permanenza non dura molto. A fine agosto, infatti, cominciano già l'emigrazione verso l'Africa. Il percorso visivo che gli alunni realizzeranno si

comporrà anche di un cerchio colorato che verrà riprodotto sull'asfalto di Piazza Italia. Al suo interno ci sarà un «gioco mondo» con le caselle che corrispondono ai Paesi che nella loro emigrazione fra l'Italia e l'Africa i rondoni ogni anno attraversano. A fianco di questo cerchio ne saranno realizzati altri due: in uno l'amministrazione comunale farà riportare l'articolo tre della Costituzione. L'altro invece sarà lasciato libero a disposizione di artisti di strada. Il tutto sarà pronto per il 25 aprile.

Pa. Po.